

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 1 DI 21

**Tipo di Riunione** COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

**Numerazione progressiva per anno (01/2020)**      **Data: 30/6/2020**

**Presidente della seduta:** DOTT. ROBERTO AGNESI, DIRETTORE UOC PSAL

**Verbalizzante:** AUTILIA GIGLIO

**Presenti:**

INDIRIZZO E.MAIL	NOMINATIVO	ENTE	PR
<a href="mailto:r.vergani@apaconfartigianato.it">r.vergani@apaconfartigianato.it</a>	Raffaella VERGANI	APA Confartigianato	si
<a href="mailto:silvia.negri@api.lecco.it">silvia.negri@api.lecco.it</a>	Silvia Negri	API LECCO E SONDRIO	
<a href="mailto:d.biffi@arpalombardia.it">d.biffi@arpalombardia.it</a>	Daniela Biffi	ARPA	si
<a href="mailto:a.cioffi@assimpredilance.it">a.cioffi@assimpredilance.it</a>	Alfonso Cioffi	Assimpredil ANCE	si
<a href="mailto:Mariarosaria.Spagnuolo@assolombarda.it">Mariarosaria.Spagnuolo@assolombarda.it</a>	Maria Rosa Spagnuolo	ASSOLOMBARDA	si
<a href="mailto:Ilenia.Curtopelle@assolombarda.it">Ilenia.Curtopelle@assolombarda.it</a>	Ilenia Curtopelle	Assolombarda Ilenia Curtopelle	si
<a href="mailto:giulio.fossati@cgil.lombardia.it">giulio.fossati@cgil.lombardia.it</a>	Giulio Fossati	CGIL	si
<a href="mailto:biagio.bonomo@cgil.lombardia.it">biagio.bonomo@cgil.lombardia.it</a>	Biagio Bonomo	CGIL	
<a href="mailto:gianperegog@alice.it">gianperegog@alice.it</a>	Giancarlo Perego	CGIL	si
<a href="mailto:marcello.riva@cisl.it">marcello.riva@cisl.it</a>	Marcello Riva	CISL	si
<a href="mailto:nadia.lazzaroni@cisl.it">nadia.lazzaroni@cisl.it</a>	Nadia Lazzaroni	CISL	si
<a href="mailto:silvano.scaccabarozzi@cisl.it">silvano.scaccabarozzi@cisl.it</a>	Silvano Scaccabarozzi	CISL	si
<a href="mailto:alberto.novati@cnadellarioedellabrianza.it">alberto.novati@cnadellarioedellabrianza.it</a>	Alberto Novati	CNA Como Lecco Monza	si
<a href="mailto:sede@collegiogeometri.mb.it">sede@collegiogeometri.mb.it</a>	Elio Provinzano	Collegio geometri MB	si
<a href="mailto:pgrieco@artigiani.lecco.it">pgrieco@artigiani.lecco.it</a>	Paolo Grieco	Confartigianato Lecco	si
<a href="mailto:paolo.galli@tecnoimp.it">paolo.galli@tecnoimp.it</a>	Paolo Galli	Confartigianato Lecco	si
<a href="mailto:m.granturco@tecnolario.com">m.granturco@tecnolario.com</a>	Ing. Mattia Granturco	Confcommercio Lecco	si
<a href="mailto:meregalli.m@confcooperative.it">meregalli.m@confcooperative.it</a>	Marco Meregalli	Confcooperative Monza	si
<a href="mailto:barison@confindustrialeccoesondrio.it">barison@confindustrialeccoesondrio.it</a>	Andrea Barison	Confindustria Lecco	si
<a href="mailto:e.soffientini@gmail.com">e.soffientini@gmail.com</a>	Emanuele Soffientini	Ebiten	si
<a href="mailto:k.barbirato@esem-cpt.it">k.barbirato@esem-cpt.it</a>	Katia Barbirato	ESEM CPT	si
<a href="mailto:g.zappa@esem-cpt.it">g.zappa@esem-cpt.it</a>	Gabriele Zappa	ESEM CPT	si
<a href="mailto:direttore@espelecco.it">direttore@espelecco.it</a>	Mauro Fumagalli	ESPE Lecco	si
<a href="mailto:m.cogliati@inail.it">m.cogliati@inail.it</a>	Moreno Cogliati	INAIL Lecco	
<a href="mailto:v.tripi@inail.it">v.tripi@inail.it</a>	Tripi	INAIL Monza	si
<a href="mailto:egidio.dozio@inps.it">egidio.dozio@inps.it</a>	Egidio Dozio	INPS	
<a href="mailto:gianpaolo.rusconi@inps.it">gianpaolo.rusconi@inps.it</a>	Gianpaolo RUSCONI	INPS LECCO	
<a href="mailto:michele.barile@ispettorato.gov.it">michele.barile@ispettorato.gov.it</a>	Michele Barile	ITL LECCO	si

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 2 DI 21

<a href="mailto:Mariella.stabile@ispettorato.gov.it">Mariella.stabile@ispettorato.gov.it</a>	Mariella Stabile	ITL LECCO	si
<a href="mailto:carlo.colopi@ispettorato.gov.it">carlo.colopi@ispettorato.gov.it</a>	Carlo Colopi	ITL Milano Lodi	si
<a href="mailto:m.costa@ordineingegneri.mb.it">m.costa@ordineingegneri.mb.it</a>	Maurizio Costa	Ordine ingegneri Monza	si
<a href="mailto:lauramaria.motolese@interno.it">lauramaria.motolese@interno.it</a>	Laura Maria Motolese	Prefettura LECCO	si
<a href="mailto:luigi_frassoni@regione.lombardia.it">luigi_frassoni@regione.lombardia.it</a>	Luigi Frassoni	Regione Lombardia	
<a href="mailto:uglcomo@libero.it">uglcomo@libero.it</a>	Domenico Marangio	UGL Como	si
<a href="mailto:francesco.dibranco@ugl.milano.it">francesco.dibranco@ugl.milano.it</a>	Francesco Di Branco	UGL MILANO Francesco di Branco	si
	Giorgio Airoldi		si
-	Autilia Giglio	ATS Brianza	si
-	Franco Frangi	ATS Brianza	si
-	Roberto Agnesi	ATS Brianza	si
	Marco Canesi	ATS Brianza	si
	Andrea Fattizzo	ATS Brianza	si
	Beatrice Terraneo	ATS Brianza	si

**Assenti giustificati: //**

**Ordine del Giorno:**

1. Aggiornamento sullo stato dell'epidemia COVID in relazione agli ambienti di lavoro; attività di supporto svolte da ATS Brianza;
2. Controlli sulla applicazione del protocollo anti COVID coordinati dalla Prefettura
3. Avvio delle attività produttive e ripresa del fenomeno infortunistico;
4. Contrasto agli infortuni sul lavoro e piani mirati di prevenzione nell'attuale contesto; stato dell'arte:
  - a. sicurezza macchine
  - b. scale portatili
  - c. Abbassa l'indice
  - d. Materiali lapidei
5. Progetto "PRIMO NON MORIRE" – prima pubblicazione del materiale
6. Progetto "Impariamo dagli errori"
7. Documenti sul ruolo del committente pubblico e privato
8. Dibattito sulle modalità operative per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione ai piani mirati e ai materiali prediposti nonché all'attuale contesto epidemiologico
9. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 14.00. Sintesi della discussione:

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 3 DI 21</b>

**PUNTO 1. Aggiornamento sullo stato dell'epidemia COVID in relazione agli ambienti di lavoro; attività di supporto svolte da ATS Brianza;**

Agnesi introduce i lavori del Comitato ricordando che l'incontro era stato precedentemente programmato all'inizio di febbraio per presentare il Piano dei Controlli e per avviare le attività concordate lo scorso anno ma la pandemia ha bloccato tutto.

Procede presentando le diapositive, sottolineando che poi si aprirà il dibattito in particolare sul punto 8, per vedere come sviluppare le attività nel prossimo futuro, tenendo conto della situazione particolare che vede le aziende in difficoltà nella ripresa delle attività. Si sono già verificati vari infortuni, di cui due mortali e uno in particolare subito dopo la fine della chiusura, pertanto è necessario riflettere sulla prevenzione del Covid, ma anche su quella degli infortuni.

Piano Controlli. Era scontato che con la pandemia in corso non si sarebbero potute attuare tutte le azioni previste. L'emergenza ha fatto sospendere le attività ordinarie e tutti i dipendenti della UOC PSAL sono stati coinvolti nelle attività di supporto al DIPS, inclusa la sorveglianza epidemiologica e sanitaria delle persone risultate positive al Covid. La UOC PSAL è stata coinvolta anche nella ricerca dei contatti stretti in ambito aziendale, come pure nei rapporti con i Medici Competenti. In qualche modo l'attività propria di servizio è diminuita ma comunque tutte le risorse residue sono state dedicate a produrre i materiali informativi necessari per la ripartenza.

Le attività istituzionali non sono ancora a regime, in quanto è necessario proseguire con l'addestramento e l'aggiornamento del personale per supportare il DIPS e si collabora anche con la UOS Mainf per le comunicazioni con le aziende e con i Medici Competenti, per gestire i test sierologici e i tamponi che coinvolgono centinaia di Aziende.

Illustra la slide in cui si spiega cosa ha fatto il DIPS per la collettività in questo periodo e i documenti prodotti. E' inclusa anche la Guida alla ripresa delle attività, prodotta da PSAL, della quale oggi è uscita la versione 1.14, che contiene le indicazioni necessarie per l'avvicinarsi della stagione estiva, come l'impiego delle docce e l'utilizzo degli impianti di climatizzazione. E' una guida molto sintetica, su ogni argomento si trova il rimando per poter consultare le informazioni collegate.

Al 30 giugno le visualizzazioni erano oltre 40.000, la UOC si ritiene soddisfatta di questo strumento, molto utile alla comunicazione delle modalità di ripresa delle attività. La Guida è scaricabile e contiene anche una sezione relativa alla gestione dei

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 4 DI 21</b>

test sierologici in azienda, prodotta in collaborazione col gruppo di lavoro Covid del Comitato Territoriale.

E' scaricabile anche una Scheda di autovalutazione condivisa con Ispettorato del Lavoro di Milano-Lodi per l'effettuazione dei controlli in modo da assicurare uniformità a tutte le aziende coinvolte; la scheda è a disposizione delle aziende ed è già stata inviata a un numero ristretto di aziende per poter associare alla gestione dei controlli in loco anche un controllo di tipo documentale che permetta di aumentare il numero dei controlli effettuati.

E' presente anche un'altra scheda di autovalutazione che è stata prodotta e approvata dal Comitato di Coordinamento Regionale, che non viene usata in vigilanza ma per agevolare le aziende che vogliono valutare la propria preparazione e adesione al programma. Questa scheda è più ampia rispetto a quella dei controlli; ATS non richiede la restituzione obbligatoria delle due schede; da ieri Regione ha messo a disposizione la compilazione della scheda via web. La compilazione consentirà a Regione di fornire i risultati aggregati per la valutazione dell'andamento delle misure anti Covid per la valutazione degli organismi paritetici che compongono i Comitati Territoriali.

## **Punto 2. Controlli sulla applicazione del protocollo anti COVID coordinati dalla Prefettura**

La UOC PSAL sta affrontando anche il fatto che dal punto di vista normativo la Covid è inquadrata come infortunio, essendo una malattia contratta sul luogo di lavoro in un tempo "concentrato" che equivale a "causa violenta". Le Procure hanno già delegato accertamenti alla UOC PSAL, anche se è stato chiarito che il riconoscimento di infortunio da parte di INAIL non comporta necessariamente colpa del DDL.

Ad oggi sono pervenute 448 segnalazioni sotto forma di referto da parte di medici che hanno assistito le persone colpite da Covid (prevalentemente medici INAIL). Vengono valutate in base alla pertinenza territoriale e in caso di ditte fuori dal territorio ATS Brianza, vengono segnalate alle ATS di competenza.

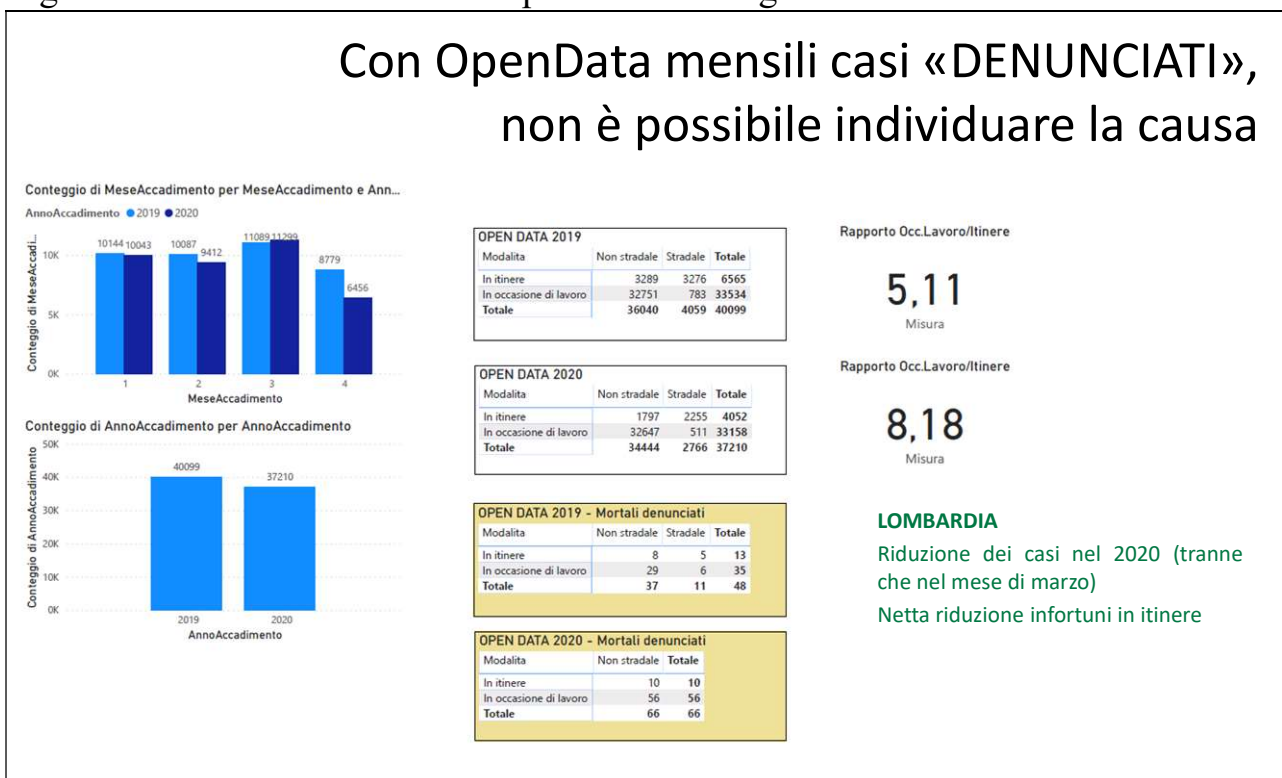
Le segnalazioni sono circa 240 nel territorio di Lecco e circa 180 in quello di Monza, principalmente riferite a personale che opera in strutture sanitarie e socio-sanitarie. I risultati sono provvisori e molto diversi dai dati di INAIL. Bisogna però sottolineare che le procedure di indagini per infortunio sul lavoro che interessano ATS sono quelle che partono da assenze superiori a 40 giorni, mentre nella tabella regionale sono denunciati come infortuni anche i periodi di assenza inferiore a 40 giorni e anche

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 5 DI 21</b>

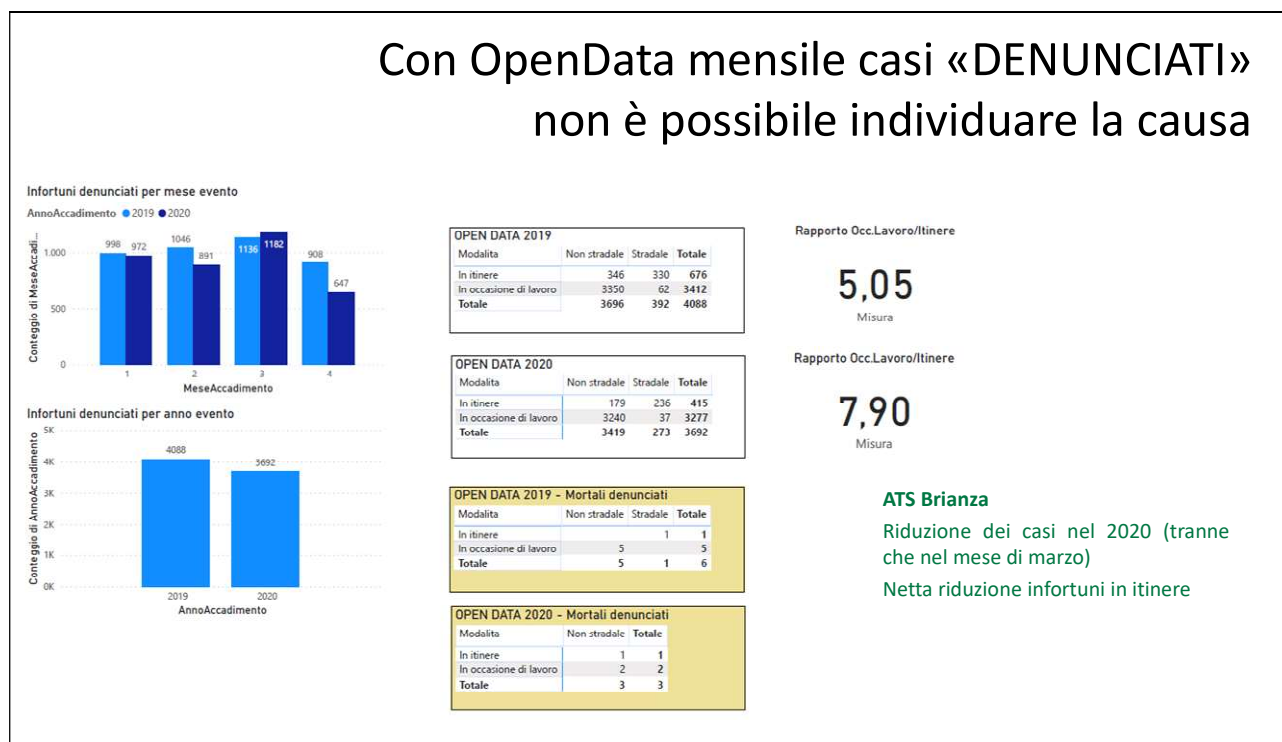
i casi di isolamento cautelare in caso di contatto stretto con persona Covid+. Pertanto non è detto che tutti questi casi siano veramente soggetti ammalati; sarà necessario fare un approfondimento in merito.

### PUNTO 3. Avvio delle attività produttive e ripresa del fenomeno infortunistico

Si sta valutando l'andamento infortunistico. Si illustra il grafico che parte dagli Open Data mensili della Lombardia e della Brianza. Si nota molto bene la diminuzione degli infortuni in itinere durante il periodo di emergenza Covid.



<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 6 DI 21</b>



In Lombardia e in ATS Brianza, da un lato si nota una notevole diminuzione degli infortuni mentre vi è un aumento degli infortuni in marzo nel settore sanità e assistenza, residenziale e non residenziale, e nel settore di attività non determinato, dovuto presumibilmente al fatto che in questo settore ricadono le ASST che non hanno codice ATECO; si tratterà di interpretare bene i dati relativi alle strutture sanitarie e socio sanitarie residenziali e non, in quanto i casi in ATS Brianza risultano decuplicati. I dati del 2020 andranno considerati con molta attenzione negli anni futuri, in quanto l'andamento è modificato dall'emergenza Covid.

## ATS BRIANZA

Dipartimenti di Igiene e  
Prevenzione Sanitaria e  
veterinaria

*Sistema di Gestione per la  
Qualità*

### MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

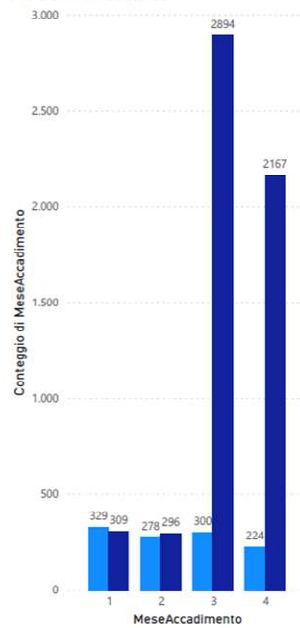
REV. 0

PAG. 7 DI 21

Andamento analogo anche in tutta la regione  
(escluso anche settore Non Determinato)

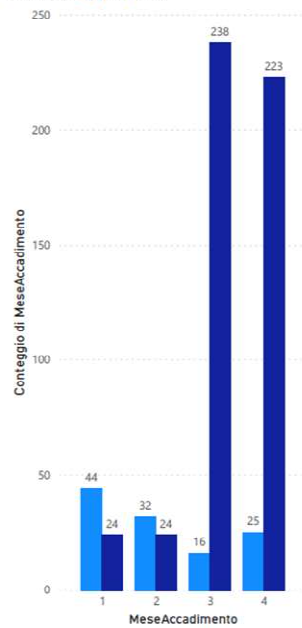
Lombardia: mese accadimento

AnnoAcc... ● 2019 ● 2020



ATS Brianza: mese accadimento

AnnoAcc... ● 2019 ● 2020



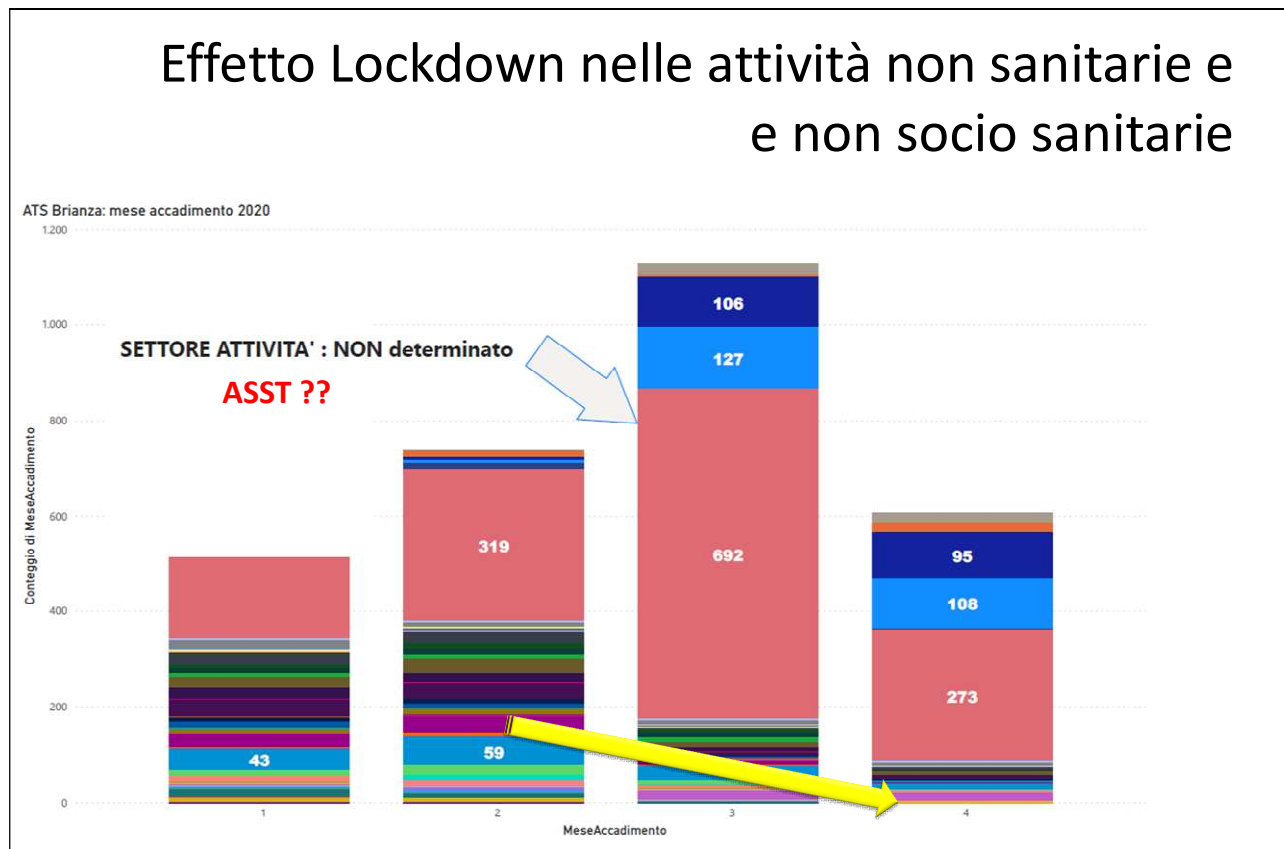
Settori di attività:

Q86 sanità

Q87 assistenza residenziale

Q88 assistenza non residenziale

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 8 DI 21</b>



Attività emergenti, in questa fase di fine lockdown, sono quelle legate ai controlli sull'osservanza delle misure di sicurezza nelle aziende secondo i protocolli condivisi anti-Covid. L'attività si è concentrata in parte sugli esposti provenienti dai lavoratori e da altre fonti, ossia controlli diretti verso situazioni irregolari, ma hanno avuto inizio anche controlli programmati, soprattutto a livello prefettizio. Nella Provincia di Monza Brianza l'Osservatorio e il gruppo di ispezione sono già stati costituiti lo scorso maggio l'attività coordinata è già partita, mentre nella Provincia di Lecco i Comitati sono già stati costituiti, ma l'attività coordinata non è ancora del tutto iniziata. Sul territorio sta operando anche l'Ispettorato del Lavoro. A Monza sono già stati effettuati 32 controlli in azienda, di cui 28 regolari, 2 sanzioni per inosservanza al protocollo condiviso, 1 sanzione per violazioni legate al D. Lgs. 81 e 1 azienda è oggetto di ulteriore controllo documentale per valutare se ha applicato correttamente le misure di prevenzione.

Si procede illustrando da Open Data l'andamento infortunistico prima del Covid, anni 2018 e 2019. L'anno 2019 è stato tragico per 12 infortuni mortali più uno infortunato nel 2019 e deceduto nel 2020. Le circostanze degli infortuni mortali risultano ripetitive ed evitabili e gli investimenti necessari ad evitarle non risultano molto



# ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria**

*Sistema di Gestione per la Qualità*

## MODULO RIUNIONI

**DP VRI mod. 001**

**REV. 0**

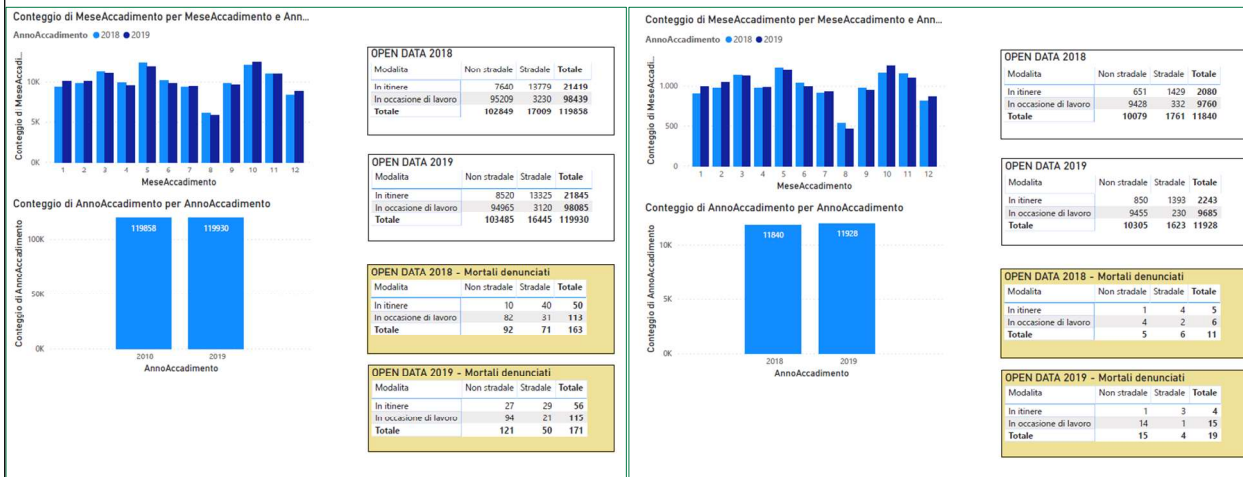
**PAG. 9 DI 21**

onerosi; emerge quanto sia necessario svolgere il lavoro in modo più corretto e razionale. Il problema è che non viene percepito il rischio connesso all'azione che si sta compiendo.

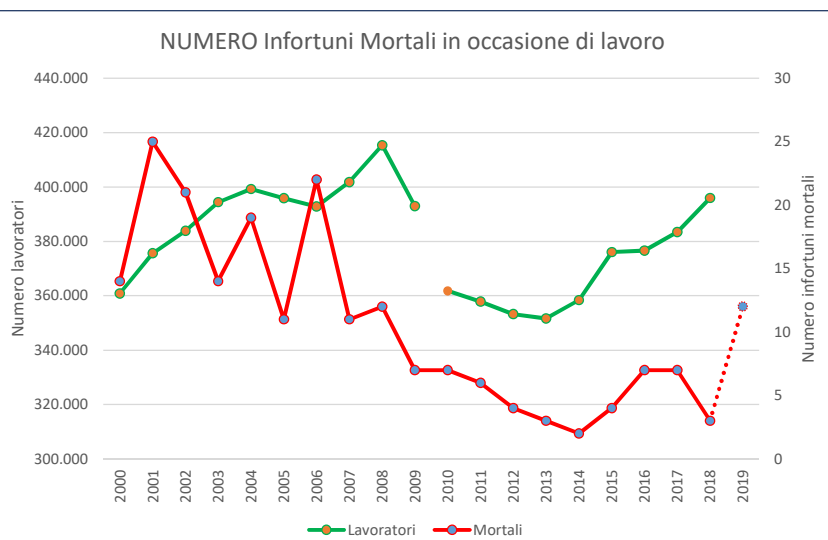
## Dove ci eravamo lasciati

LOMBARDIA

ATS - Brianza



## Anno 2019 (2018 e 2019 per regione Lombardia)



**DANNO = RISCHIO x ESPOSIZIONE**

In questa fase di riduzione produttiva, gli infortuni «non biologici» sono nettamente diminuiti ma non bisogna farsi illusioni, i fattori di rischio strutturali sono ancora gli stessi e si aggiungono ulteriori fattori di rischio legati alle condizioni di difficoltà delle aziende.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 10 DI 21</b>

I fattori di rischio che portavano all'infornio prima del Covid non sono scomparsi, anzi se ne presenteranno altri, collegati alla ripresa dopo un periodo di arresto delle attività. E' questo il motivo per cui ATS ha continuato a collaborare con le rappresentanze del Comitato Territoriale nei GdL e con gli operatori di altre ATS e di alcune Aziende nel progetto Impariamo dagli errori. Abbiamo continuato a preparare la documentazione per riprendere in sicurezza. L'esperienza di collaborazione che abbiamo vissuto con medici competenti, consulenti e aziende ci ha fornito anche alcuni spunti di riflessione per cambiare il nostro modo di lavorare.

#### **PUNTO 4. Contrasto agli infortuni sul lavoro e piani mirati di prevenzione nell'attuale contesto; stato dell'arte.**

Viene riepilogato brevemente quanto fatto. In questi giorni è stata completata la pubblicazione del Piano Mirato sulla sicurezza delle macchine, entro il mese di luglio si cercherà di pubblicare i materiali relativi al Piano Mirato dei lapidei con il duplice obiettivo della prevenzione della silicosi e della prevenzione degli infortuni nell'utilizzo delle macchine per la movimentazione manuale dei carichi.

Sono attivi anche altri Piani iniziati lo scorso anno che verranno ripresi gradualmente (Scale portatili e Abbassa l'indice che nel 2019 è stato esteso anche alla Provincia di Lecco). Sono stati anche prodotti altri documenti legati all'attività del Comitato di Coordinamento.

#### **PUNTO 7. Documenti sul ruolo del committente pubblico e privato**

Nella pagina del sito ATS si trovano pubblicati i documenti prodotti nel 2019 fra cui tre documenti con gli adempimenti del committente pubblico e privato nei cantieri. Il ruolo del committente è determinante nelle scelte effettuate nei cantieri che possono evitare i numerosi infortuni che si verificano in questi ambienti lavorativi.

Abbiamo pubblicato una analisi sui flussi INAIL, i dati si fermano al 2017, ma c'è una analisi molto approfondita relativa all'ultimo periodo pre-crisi, pertanto ancora valida alla ripresa delle attività. Entro la metà di luglio dovrebbero essere pubblicati i dati aggiornati dei flussi, organizzati con un approccio diverso, tipo un cruscotto di monitoraggio, elaborato all'interno del GdL del Comitato.

E' andata avanti la produzione delle schede "Impariamo dagli errori" in collaborazione con gli RSPP delle aziende, personale ispettivo nostro e di altre ATS. Sono state pubblicate 85 schede di infortunio o di near-miss, ma a breve saranno pubblicate più di 100 schede, già quasi pronte. Questo è materiale molto utile per

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 11 DI 21</b>

analizzare i rischi nelle aziende e per organizzare attività di formazione. Gli infortuni già accaduti sono infatti un patrimonio informativo e di esperienza estremamente importante per l'attività di valutazione e formazione.

**PUNTO 5. Progetto “PRIMO NON MORIRE” – prima pubblicazione del materiale**

**PUNTO 6 . Progetto “Impariamo dagli errori”**

A questo discorso si collega il progetto “Primo non morire” che non è ancora un Piano Mirato, ma lo potrebbe diventare in futuro. In questo progetto non si analizzano i singoli infortuni, ma si raggruppano per tipologia i fattori determinanti degli infortuni.

Con questo Progetto non si intende fare burocrazia aggiuntiva, è una analisi dei dati per fornire un supporto a chi deve gestire la sicurezza nelle aziende. Il Piano parte dagli infortuni maggiori, dai traumi più ricorrenti che portano spesso anche a infortuni mortali. Il materiale molto chiaro ed esplicativo è fornito appositamente in Power Point in modo da poterlo utilizzare in attività di formazione.

Non sono analisi approfondite di tutti gli adempimenti, ma nei documenti si trovano link completi ad altre informazioni più esaustive.

Si illustra la slide Valutazione del rischio descritto da ISO 31000, sottolineando che in molti DVR il rischio non viene neppure identificato e la fase terza non ha utilità pratica perché non c'è l'applicazione delle misure di sicurezza.

Si evidenzia che il DDL non produce il DVR per sé o per la ATS, ma perché deve trarne un vantaggio, il destinatario non è ATS, ma la sicurezza in azienda.

ATS può dare spunti per individuare i rischi. Si illustra la tabella delle tipologie di evento infortunistico. Con le prime dieci tipologie elencate si copre il 20% degli infortuni gravi e quasi mortali e il 30 % degli infortuni mortali.

Dall'analisi dei singoli eventi considerati nel GdL si è arrivati, con un gruppo di esperti, a riportare il grafico di Impariamo dagli errori nel diagramma a spina di pesce. Qui la multifattorialità viene rappresentata attraverso una concatenazione di assi, che non a caso sono stati scelti da quelli di Impariamo dagli errori; i sei quadrati definiti dal bordo scuro più marcato sono gli stessi nel sistema nazionale Informo.

In questi sono state individuate le condizioni che possono portare ad una singola tipologia di infortunio, per ogni tipologia vengono definite le misure di prevenzione che non possono mancare e ci sono anche i link a schede di infortunio analizzate in modo singolo per cui sono molto utili per un formatore che voglia tenere un corso e fare esempi pratici. Ci sono anche pagine di nota collegate ai grafici.

# ATS BRIANZA

Dipartimenti di Igiene e  
Prevenzione Sanitaria e  
veterinaria

*Sistema di Gestione per la  
Qualità*

## MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 12 DI 21

## Impariamo dagli errori

ID	immagine	Titolo scheda	Caso esposto
85		Scintille fiammanti	Fiammata successiva a deflagrazione di miscela combustibile/comburente
84		Appuntamento al buio	Inalazione acuta vapori di solventi applicati a spruzzo
83		Troppo vicini	Lesione all'occhio in seguito a proiezione scorie metalliche
82		La stabilità è alle radici	Infotunio mortale per caduta da albero in abbattimento
81		C'è mancato poco!	Impigliamento dell'abbigliamento nell'albero in movimento di una taglierina durante la fase di pulizia

Pubbligate 85 schede di infotunio o near miss; molte altre schede sono in fase avanzata di preparazione, quasi pronte per la pubblicazione.

Rappresentano il patrimonio informativo dell'esperienza.

Con il passaggio successivo, «Primo non morire» si passa dall'analisi di casi singoli alla sintesi per tipologia

Cosa dovrebbe fare un RSPP? Dovrebbe soffermarsi nel suo ambiente di lavoro, guardare il luogo con il diagramma a “spina di pesce” davanti e cercare di capire quali circostanze potrebbero verificarsi concretamente; questo serve per individuare i rischi e poi adottare le relative misure preventive.



<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 13 DI 21</b>

Si illustrano esempi di schede pratiche per l'utilizzo di macchine e movimentazione di carichi. Gli esempi sono sintetici, ma sulle schede sono sempre presenti link che conducono ad approfondimenti.

Nella scheda principale del progetto si trovano, per ogni settore Ateco, tutte le analisi delle cause contemplate e per ogni causa ci sono le possibili misure di prevenzione da prendere in considerazione con link navigabili.

Scheda C-P0017 Misure minime prevenzione «Prevenzione urti da carico in movimento orizzontale» - ATECO: **C – Manifatturiero** Luogo: **Aziende**

[Torna a indice fattori di rischio](#)    [Torna all'indice ATECO C](#)

**Rischio: schiacciamento** contro parti fisse

**NO**  
NON guidare il carico con le mani!

**PERICOLO** → oscillazione del carico

**NO**  
NON restare o transitare in prossimità del carico o sotto al carico

**SI**  
Utilizzo di radiocomando a distanza

**SI**  
Per guidare il carico, usa una corda o un'asta di lunghezza sufficiente

**ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI con carroponte in movimento**

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 14 DI 21</b>

Scheda C-P0011 Misure minime prevenzione: «**PRINCIPI GENERALI DI PROTEZIONE MACCHINE**» ATECO: **C - Manifatturiero** Luogo: **Azienda**  
[Torna all'indice ATECO C](#)

La prima valutazione dei **RISCHI** deve essere eseguita in fase di progettazione. Il principio generale è che **le parti pericolose NON devono essere raggiungibili**, per quanto possibile, secondo lo stato dell'arte.

RIPARI FISSI	RIPARI MOBILI INTERBLOCCATI	RIPARI MOBILI REGOLABILI	RIPARI MOBILI AUTOMATICI	Altro (barriere immateriali, tappeti sensibili, laser scanner)
Possono essere aperti soltanto con idoneo utensile. Devono essere solidi e robusti. In caso di <b>aperture</b> , la  UNI EN 13857 per dimensioni	Devono essere predisposti quando la necessità di aprire il riparo è <b>più frequente di una volta alla settimana</b> . In caso di arresto non immediato per <b>inerzia</b> , occorre un <b>interblocco con funzioni di bloccaggio</b> : i  <a href="#">Link: INAIL-Pubblicazione</a>	Il riparo deve essere regolato per lasciare <b>scoperta solo la parte pericolosa dell'utensile necessaria</b> per eseguire il lavoro. Nell'esempio, la lama della sega a nastro è protetta da un  Link SCHNEIDER: <a href="#">1) Sistemi protezione</a>	Il riparo si <b>sposta autonomamente mentre viene eseguita la lavorazione e torna autonomamente in posizione di protezione</b> , lasciando libera soltanto la parte di utensile necessaria.  Link SCHNEIDER: <a href="#">- 2) Risorse</a>	Questi sistemi arrestano la macchina se il soggetto entra nella zona pericolosa. <b>Occorre considerare la velocità di movimento della persona in relazione al tempo necessario per arrestare il</b> 

A cosa serve tutto questo materiale? La maggior parte delle aziende è stata sopraffatta dall'emergenza e si è organizzata sufficientemente per il Covid, ma si rischia di trovare aziende che non sono preparate per gli infortuni "normali". La crisi porta alla precarietà e le persone non sono preparate, si impongono tagli, a volte anche nell'ambito della sicurezza o si accettano commesse per le quali non si è preparati. Ci chiediamo cosa possa fare ATS per aiutare le aziende e i lavoratori a mantenere il livello della sicurezza nella ripresa delle attività. La vigilanza è doverosa, ma è efficace solo in situazioni disastrose.

La vigilanza in una azienda ben organizzata difficilmente produce un miglioramento della sicurezza e non sempre si trovano i rischi evidenti. In questo caso l'intervento dovrebbe essere più proattivo che vigilante. Anche la promozione della sicurezza della salute è efficace quando l'azienda ha già intrapreso autonomamente una politica di sicurezza.

Un ulteriore problema che esiste in Brianza è la frammentazione delle aziende che hanno in media meno di 5 addetti. Per avere risultati significativi e far diminuire gli infortuni, bisogna raggiungere una percentuale molto alta di aziende e c'è bisogno dell'aiuto delle associazioni del territorio, ma bisogna tenere conto del fatto che molte piccole aziende non sono ricomprese in associazioni di categoria.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 15 DI 21</b>

La sfida è raggiungere tante aziende e toglierle dalla fase di pre-contemplazione avviandole a quella di contemplazione per spostarle poi verso il “mi propongo di cambiare”. Il materiale che abbiamo prodotto può servire nella fase del “mi rendo conto che ho un problema, come posso fare per migliorare la sicurezza?”

Se si interviene in vigilanza a volte si crea un clima poco favorevole a far cambiare l’opinione del DDL sulla sicurezza e a spingerlo ad andare verso una attività di prevenzione sostanziale.

Come si prevede di lavorare ora? Non si riuscirà a portare a termine il Piano dei Controlli. Le prossime settimane verranno utilizzate per ristrutturare il sito internet in modo da rendere più agevole l’accesso ai materiali.

L’esperienza Covid ha portato ATS ad avere moltissimi contatti con le aziende e con i MC; bisogna continuare con questa collaborazione anche con i RSPP e i consulenti delle aziende e anche su altri argomenti. Si sta pensando di creare mailing list, alle quali ci si potrà iscrivere dal sito ATS, raggruppate per tipologia e indirizzate ad Aziende, alle varie tipologie di operatori coinvolti nella sicurezza, partendo da MC, RSPP, consulenti, Ordini professionali, che sono moltiplicatori di effetto e portano il messaggio in una molteplicità di aziende.

Sempre l’esperienza Covid ha insegnato che le video conferenze sono molto efficaci. Bisognerà cercare di registrare video e applicare il metodo Informo e gli altri progetti. Si vedrà se sarà possibile trasformarlo in un Piano Mirato. Qualche collega si è offerto di organizzare incontri anche serali per le piccole aziende sul territorio, con l’aiuto dei Comuni, degli Ordini Professionali e degli Enti Pubblici dove possono verificarsi infortuni mortali.

Il materiale dei Piani Mirati verrà subito diffuso su base più ampia e non solo alle aziende arruolate nel Piano e solo verso fine anno verrà attuata la fase strutturata del Piano con i controlli e l’invio dei questionari. Ora è importante che il materiale giri fra le aziende e venga utilizzato a prescindere dall’obbligo e dalla restituzione del questionario. Verranno coinvolti su temi specifici gli RSPP e i Medici del Lavoro.

Sui traumi maggiori la proposta ATS è quella di riprendere l’attività della Cabina di Regia che è composta da rappresentanti del Comitato. Ci sono due GdL, il primo si occupa del settore manifatturiero e il secondo di costruzioni. Probabilmente non sarà necessario creare altri gruppi, perché i due già presenti porteranno avanti l’analisi anche in altri settori produttivi vista l’esperienza maturata sul metodo. Si vuole

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 16 DI 21

passare dal 20% al 30% della casistica analizzata. Si può integrare il materiale già pubblicato con Buone Pratiche e sperimentare l'applicabilità del materiale.

Un collega ATS sta valutando il ruolo dei fattori umani nella dinamica degli infortuni, questo potrebbe essere un tema interessante di sviluppo. Il tema è molto articolato e comprende anche la progettazione delle macchine e delle postazioni di lavoro. Andranno coinvolte le scuole, seguendo le indicazioni regionali per l'inserimento nei Curricula scolastici delle competenze in materia di sicurezza e ci si potrà avvalere degli studenti per una diffusione capillare a più livelli delle informazioni sulla sicurezza, in qualche modo premiando anche il loro impegno.

Si riprenderà anche il lavoro con INAIL MB e LC sull'interpretazione dei dati e sulla condivisione delle chiavi di lettura degli stessi approfittando dell'uscita dei prossimi flussi informativi.

Dovremo però fare i conti con quello che succederà in Autunno, con l'eventuale possibile ripresa di casi Covid. Negli obiettivi regionali e nazionali la vigilanza rimane però prioritaria rispetto alle attività di promozione. Pertanto molte attività potrebbero non avere le necessarie risorse dedicate.

Condizione importante è che il Comitato decida di collaborare con ATS nello sviluppo delle attività esposte e nella predisposizione dei materiali necessari e nella diffusione degli stessi.

A tal proposito è necessario che ATS abbia un'idea di quale sia la rappresentatività delle associazioni di categoria rispetto alle aziende del territorio. Si chiede di far pervenire a MARCO CANESI i dati numerici in modo da cercare di capire chi sono gli irraggiungibili, quelle realtà che non ricevono alcuna comunicazione. Una proposta è quella di avvalersi della collaborazione dei consulenti del lavoro ai quali tutte le aziende, anche molto piccole, si rivolgono.

### **PUNTO 8. Dibattito sulle modalità operative per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione ai piani mirati e ai materiali predisposti nonché all'attuale contesto epidemiologico**

**GIULIO FOSSATI CGIL** chiede di intervenire sui punti uno e due.

La CGIL ha organizzato recentemente corsi per i RLS utilizzando la guida alla ripresa cercando di ampliarne le competenze. Le questioni emerse riguardano in particolare i lavoratori fragili che lavorano nonostante le invalidità certificate. Sarebbe auspicabile avere una valutazione sul giudizio del Medico Competente con l'aiuto di ATS. Rispetto al punto 8, sulla questione dei Piani Mirati. Era già stato chiesto in passato di inserire un Piano Mirato sulla formazione e sulla catena di



<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 17 DI 21</b>

comando, dirigenti e preposti. Si chiede, per tutti i Piani i Mirati, di inviare le schede alle aziende ma anche agli RLS, in modo da avere una doppia valutazione; a volte può essere una fotocopia, a volte può fornire un punto di vista interessante.

**AGNESI risponde.** Sul tema dei soggetti fragili le regole sono abbastanza vaghe, tranne alcuni casi ben determinati; il problema non è legato solo al MC, ma anche al MMG che è quello che certifica. Fino ad ora le situazioni difficili erano quelle non codificate dalla norma e l'unica soluzione trovata da ATS è stata quella di facilitare i contatti fra MC e MMG. Sperando di andare verso una fase di remissione della Covid, con luglio i soggetti fragili vedranno migliorare la loro situazione. In Autunno il problema potrebbe riproporsi, perché potremmo avere contagi più alti e la pandemia potrebbe aumentare come sta capitando in altri paesi. Si potrebbe ipotizzare un GdL RLS, MC, MMG per cercare di stendere Linee Guida di comportamento generale, ma il caso singolo non sarà etichettabile. Fortunatamente, con l'esperienza Covid le relazioni con i MC sono migliorate e le loro organizzazioni sono state coinvolte anche nel GdL Covid. La parte più difficile sarà coinvolgere i MMG, ma abbiamo un buon appoggio nel nostro Dipartimento Cure Primarie. Per quanto riguarda inviare le schede dei Piani Mirati anche agli RLS può essere controproducente, in particolare nelle piccole aziende dove, come già sperimentato in altro contesto, la scheda del RLS risulta spesso identica a quella del DDL. Si può comunque provare, magari pensando come veicolare la schede al RLS attraverso canali alternativi.

#### **MARCO MEREGALLI – CONFCOOPERATIVE**

La Confcooperative rappresenta vari settori, ma soprattutto la parte sociale. Almeno 70 strutture della nostra ATS tra CDD, CSE e SFA non sono ancora state riaperte. Sono coinvolti circa 550 operatori, per i quali sono stati richiesti i test sierologici, prima della riapertura, ma si sono verificati ritardi nell'esecuzione dei test per cui i servizi non hanno riaperto, e questo è un problema per gli utenti con le famiglie, per gli operatori e le imprese sociali.

**AGNESI** chiede alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali proposte relative alla distribuzione del materiale prodotto alle aziende, cercando di raggiungerne il numero massimo.

#### **MARCO MEREGALLI – CONFCOOPERATIVE**

Interviene dando il suo consenso e ricordando di aver già provveduto in passato a veicolare altro materiale.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 18 DI 21</b>

### **BEATRICE TERRANEO – TdP ATS Brianza**

Ha gestito il gruppo per la Sicurezza delle macchine che ha prodotto il materiale che è stato appena pubblicato. Questo PMP è stato molto intenso, la sua preparazione è durata un anno intero con molto impegno da parte dei colleghi ATS e dei rappresentanti delle parti sindacali e datoriali. Il documento ha molti allegati, con un taglio più pratico che teorico, per fare in modo che i DDL possano utilizzare i modelli adattandoli alle diverse realtà aziendali. Il lavoro ha permesso a tutto il gruppo di crescere rispetto alla cultura della sicurezza delle macchine che non si esaurisce nei contorni della macchina stessa, ma riguarda il contesto in cui è inserita e l'interazione che la macchina ha con le persone.

### **ALFONSO CIOFFI - ASSIMPREDIL ANCE**

Rinnova la disponibilità da parte dell'Associazione per quanto riguarda il settore delle costruzioni, anche tramite l'attività e la collaborazione già sperimentata dell'Ente bilaterale ESEM-CPT. Per quanto riguarda la diffusione del materiale propone di utilizzare Webinair e si rende disponibile per l'organizzazione. Cita l'offerta in corso di alcuni momenti informativi e formativi organizzati con i funzionari di Enti pubblici.

### **CARLO COLOPI – DIRETTORE ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI MILANO**

Illustra la Scheda prodotta in collaborazione con ATS per il territorio di MB che ha l'obiettivo di consentire alle aziende di effettuare una autovalutazione del rispetto delle procedure per evitare la diffusione del virus nei luoghi di lavoro. La scheda ha anche una valenza di polizia preventiva, in quanto introduce gli aspetti che saranno poi oggetto di controllo.

In risposta a Cioffi, sottolinea che la questione dei cantieri è diversa, perché esiste un protocollo diverso, come pure per i trasporti. Con la diffusione della scheda si fornisce alle aziende uno strumento importante per evitare la diffusione del virus. Sono stati effettuati 33 controlli e non sono state trovate situazioni particolarmente rilevanti.

**AGNESI** risponde a FOSSATI relativamente al Piano Mirato Formazione.

Potrà essere ripreso, cambiandolo però, dandogli una struttura più sostanziale e meno formale, introducendo qualche aspetto di sperimentazione con modelli di formazione

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 19 DI 21</b>

più pratici e mirati alle esigenze della singola attività. Se ne può parlare nei GdL che verranno organizzati. Si propone, per i futuri Piani Mirati, di lavorare, sempre con l'approccio collaborativo, sulla formazione, ma al momento è necessario portare avanti i PM già pronti. Il Piano macchine in primo luogo che prevede una parte dedicata alla formazione e altro.

**AGNESI** propone di concludere la riunione dando mandato alla Cabina di Regia del GdL Traumi Maggiori e ai GdL dei singoli PM affinché avanzino proposte operative condivise e rinnova l'invito alle Associazioni che non sono rappresentate nei GdL di candidarsi.

**CANESI** fornisce dati sul censimento che si sta cercando di fare, sul grado di copertura delle Aziende del territorio da raggiungere tramite le componenti del Comitato. Chiede che le Associazioni forniscano il numero delle imprese in migliaia e il numero dei lavoratori stimati in migliaia. Per ora solo ANCE, ASSOIMPREDIL, ASSO LOMBARDA, API LECCO e CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO hanno fornito i numeri coprendo così solo una percentuale delle aziende del territorio. Chiede alle Associazioni di categoria di inviare il numero di imprese associate e il numero di lavoratori di queste imprese alle seguenti e-mail: [uo.psal@ats-brianza.it](mailto:uo.psal@ats-brianza.it) o [marco.canesi@ats-brianza.it](mailto:marco.canesi@ats-brianza.it). Qualsiasi azione di pubblicizzazione dei materiali preparati dal Comitato, ossia Primo non morire e Impariamo dagli errori, avrà effetto in relazione al numero di persone che si riesce a contattare. Si vorrebbe completare la tabella sul grado di copertura del territorio da parte delle associazioni. Per i PM Primo non morire e Abbassa l'indice è già pronto il materiale di presentazione da fornire agli imprenditori tramite le Associazioni. Invita le Associazioni che non sono ancora intervenute ad avanzare idee su come collegarsi ai propri associati. Concorda con la proposta di Webinar già avanzata.

### **SILVIA NEGRI - API LECCO**

Interviene sulla collaborazione più stretta che si è stabilita con i MC, attraverso i quali si potrebbero raggiungere le aziende che non riusciamo a contattare. Il ruolo dei MC nella formazione è rilevante, ancor più evidenziato dall'emergenza Covid e questo canale di trasmissione potrebbe essere coltivato. L'utilizzo dei PM in maniera più allargata è positivo, ma le piccole aziende del nostro territorio sono un po' refrattarie se ricevono troppo materiale, che va sempre dosato e va sempre chiesto un feed back, anche piccolo, altrimenti si rischia che le informazioni trasmesse cadano nel vuoto.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 20 DI 21</b>

**AGNESI** precisa di non avere l'intenzione di sovraccaricare di comunicazioni le aziende, ma di isolare target specifici, ad esempio individuare a quali aziende interessa il PM Macchine e inviare solo quello o poco altro, magari scegliendo piccoli gruppi in modo che il feed back possa essere immediato. Lo strumento della video conferenza è poco impegnativo, ma non tutti lo gradiscono. Le piccole aziende hanno molta fiducia nelle associazioni di categoria che li possono supportare. Quelli più difficili da raggiungere sono quelli che non sono associati e che pur avendo l'obbligo della sorveglianza sanitaria non hanno nominato il MC; queste saranno le aziende molto difficili da raggiungere. In questi casi l'ultima spiaggia è la vigilanza diretta. E' un lavoro complesso da fare, ma si studieranno insieme le ipotesi migliori da proporre agli associati. Sul tema Covid sono già state organizzate videoconferenze con singole Associazioni, si può ripetere questa esperienza per singolo target di azienda, tarando meglio l'approccio.

**AGNESI** chiede a tutti di esprimersi – via chat o intervenendo - sulla delega da dare alla Cabina di Regia e ai GdL per avanzare proposte concrete mentre ci si attrezza per organizzare il sito ATS e mailing-list e far partire i lavori, in modo che la comunicazione possa partire prima di agosto.

**GIULIO FOSSATI CGIL** chiede chiarimenti su che tipo di rappresentanza devono documentare, se specifica delle aziende metalmeccaniche o generale del territorio.

**AGNESI** precisa che la CGIL è già inserita nei GdL, ci si riferiva invece ad alcune Associazioni, soprattutto datoriali, che non sono presenti nei GdL. Per quanto riguarda i PM, è strettamente necessario avere nei GdL le Associazioni pertinenti, altrimenti si rischia di fare un buco nell'acqua se non c'è la condivisione degli obiettivi, dei materiali e delle risorse.

#### **ANDREA BARISON – CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO**

Condivide il discorso di pubblicizzare in particolare il Piano Macchine, si può organizzare un Webinar per fine luglio per partire a settembre con il PM. Conferma che le attività produttive non si interromperanno in agosto.

**AGNESI** informa che sarà presente in servizio nel periodo estivo, dalla seconda metà di luglio in poi. Verranno presi contatti diretti con i componenti dei GdL per ripartire quanto prima. Invita tutti ad inviare via e-mail eventuali suggerimenti.

Si riallacceranno i rapporti con i colleghi dell'INAIL, con i quali in questo periodo si è parlato solo di Covid, in quanto sono rimasti in sospenso:

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 21 DI 21</b>

- il protocollo già sottoscritto per la collaborazione sullo scambio di informazioni in relazione ad infortuni e malattie professionali, al quale verrà data attuazione e che avrà ricadute indirette sui componenti del Comitato

- il ragionamento sul monitoraggio dell'andamento infortunistico che potrebbe diventare un documento da pubblicare periodicamente a beneficio di tutto il Comitato.

**PUNTO 9.** Varie ed eventuali

//

**Conclusioni in cui devono essere puntualmente riportati i pareri divergenti e le relative motivazioni**  
NESSUNA.

**Eventuali suggerimenti in merito al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati**  
NESSUNO.

LA VERBALIZZANTE

Seduta del (\*) 15/12/2020:

Autilia Giglio

- Si approva/
- Osservazioni

---

**IL PRESIDENTE**  
**COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO SSL**

**Dott. Roberto Agnesi**

(\*) è la seduta successiva